Conto Corrente colla Posta

Venerdì 26 Aprile 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 99

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Camera dei Deputati

(Seduta del 25 aprile 1907)

Presiede Marcora

L'aula è discretamente affollata. Santini tiene allegra la Camera con una delle sue solite interrogazioni. Quindi parla Turati parla sulle risaie e per la protezione igienica di lavoratori. Si discute un disegno di legge per disposizioni relative alle ferrovie private, tramvie, automobili, dopo di che la seduta vien tolta.

Senato del regno

La ricerca della paternità

De Cristoforis svolge una interpellanza al guardasigilli per sapere se intenda di proporre modificazioni allo stato giuridico dei figli nati fuori del matrimonio; se si creda giunti il momento di modificare più efficacemente l'assistenza dei brefotrofi alle prole illegittime.

L'oratore fra le genesi della questione dal punto di vista sociale e sanitario; rileva come i brefotrofi vivano d'una vita stentata: occorre che lo stato se ne occupi incominciando la sua tutela, definendo la moralità.

Non si nasconde le difficoltà per la ricerca della paternità; ma spera che il Governo vorrà togliere il paese da una posizione immorale ed illegale.

Giolitti risponde che si riserva di presentare un disegno di legge. La seduta è tolta.

Senza facoltà di prova!

Guido Podrecca condannato a 11 mesi di reclusione

Ieri è terminata al tribunale di Roma la discussione della querela sporta da Costanzo Chauvet contro Guido Podrecca per articoli pubblicati nell'*Avanti!*

Il Tribunale ha ritenuto Guido Podrecca responsabile di diffamazione continuata in danno di Costanzo Chauvet e lo ha condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e 1200 lire di multa; ha condannato il gerente dell'*Avanti!* Salustri alla stessa pena perchè responsabile specifico, tutti e due in solido al risarcimento dei danni e alle spese verso la parte civile.

Il tribunale ha infine dichiarato che non è provata la responsabilità civile dell'Arquati.

Costanzo Chauvet, direttore del *Popolo Romano*, ha presentato una seconda querela per diffamazione contro l'*Avanti!*, avendo quest'ultimo pubblicato per esteso il resoconto del processo attuale; ciò in violazione all'art. 11 della legge vigente sulla stampa, la quale proibisce la pubblicazione del resoconto dei dibattiti, nei casi in cui è stata negata la facoltà di prova.

IL CONVEGNO FEMMINILE INAUGURATO A MILANO

Ieri al Palazzo Reale di Milano si è solennemente *inaugurato* il Convegno Femminile, a cui hanno aderito spiccate personalità del mondo femminista. Parlò per la prima la egregia scrittrice trentina Luisa Anzoletti, dicendo delle attuali condizioni e dell'avvenire della donna, *soffermandosi* in ispecie sulle aspirazioni sue non contrarie alle più pure idealità, alle tradizioni e ai doveri domestici.

Ciccotti invita ad uscire dall'"Azione"

L'*Avanti!* pubblica una lettera dell'onorevole Ettore Ciccotti, da questi inviata ad Enrico Leone. In tale lettera il Ciccotti dice:

«Caro Leone Leggo nell'*Azione* del 22 corr. la relazione di un vostro discorso: uomini come il Salvemini, come Ettore Ciccotti, come Arturo Labriola *sono* rimasti perplessi anche loro il Degli Uberti può dare il denaro

Evidentemente il resocontista ha *reso male* il vostro pensiero; io *non* sono stato mai perplesso, ho considerato dal primo momento come una ipotesi risibile fuori di ogni possibilità che un proprietario del nostro Mezzogiorno sia pur possidente di 40.1 mila lire, desse 84 mila lire non dico per un giornale sindacalista rivoluzionario, ma per un'impresa editoriale».

Il Ciccotti continua augurandosi che Leone venga via dal giornale l'*Azione*

Una mostra garibaldina a Roma

In seguito ad accordi presi e col consenso del Ministro della P. I., durante il periodo delle onoranze a Garibaldi dal 2 giugno al 10 luglio prossimo nella Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele a Roma sarà tenuta una mostra garibaldina.

Il *comitato parlamentare* per le onoranze a Garibaldi invita coloro che si propongono di esporre qualche oggetto o ricordo del generale e delle campagne garibaldine, di comunicare al direttore di detta biblioteca gli oggetti che intendono inviare.

Gorki a Roma il primo maggio

Massimo Gorki scrive all'on. Enrico Ferri una lettera con cui accetta l'invito di passare il primo maggio a Roma in mezzo ai socialisti.

«Ciò soltanto che potrebbe impedirmi di venire, scrive Gorki, sarebbe la mia salute qualora venisse a tradirmi; ma io spero che ciò non sarà.»

Giustizia americana per le vie

Ieri la Corte di Giustizia a New York è stata costretta a trasferirsi sulla pubblica via. Doveva essere interrogato Tommaso Hammond, il celebre inventore della macchina da scrivere che porta il suo nome. Fu condotto in vettura fino nel cortile del palazzo di giustizia, *ma non* volle scendere di carrozza, per quante insistenze gli fossero fatte; cosicchè i giudici credettero *opportuno di scendere essi* stessi per interrogarlo. Furono anche interrogati due testimoni e parecchi periti *psichiatrici*.

L'Hammond è richissimo ed è pazzo da un anno; si ubbriaca ogni giorno, e getta via *follemente* il denaro. In un anno ha sperperato più di un milione.

La Corte di Giustizia ha deciso che esso venga rinchiuso in un manicomio.

Un'esposizione internazionale a Kiel

Il Comitato della stampa per l'Esposizione di Kiel (Germania) annuncia che la prossima esposizione di battelli a motore in quella città, conterrà anche una sezione artistica. Gli artisti che lo vogliono, possono esporvi quadri, disegni, *croquis* per cartoline postali, affissi ed altri mezzi di *réclame* pei battelli a motore. Questa parte dell'esposizione sarà diretta dal capitano di corvetta Ahrenbold, noto pittore di marine.

La tubercolosi guarita colla calce

La *Petite Republique* annuncia che un dottore parigino ha esperimentato con successo un rimedio sulla tubercolosi, basato sul principio dell'assorbimento della calce.

LE CONCORDI FESTE della democrazia e del proletariato livornese per il primo maggio

I rappresentanti dei partiti popolari della Camera del Lavoro e del Circolo Bovio di Livorno deliberarono di festeggiare il primo maggio con un unico bivacco, e non separatamente ciascuno a sè come s'era fatto negli anni scorsi.

Il discorso persuasivo di un contadino

Nell'ultima seduta della Duma un deputato contadino ha suscitato una viva impressione dichiarando dalla tribuna: «Non farò un discorso perchè la questione agraria è abbastanza chiara; noi ci impadroniremo di tutte le terre e allora tutto sarà sistemato».

CRONACA PROVINCIALE

Pulfero

Nuove campane

24 — Ieri furono a Udine parecchi frazionisti di Mersino alto, per effettuare il trasporto di tre magnifiche campane, fuse nello stabilimento del sig. Broili — e la notte istessa esse giunsero qui al Pulfero, adorne di fiori e sempre vivi.

Questa mattina poi, tutto il paese era in moto per ammirare le dette campane, e anche per vederne il trasporto fino a Mersino alto.

Chi scrive assistè a spettacoli d'ogni genere; ma mai aveva presenziato il trasporto di campane su pei monti

Figurarsi che si trattava di trasportare diecine di quintali di peso in una sola volta. Basti il dire che soltanto della borgata di Montemaggiore (Savogna) accorsero una quarantina di persone, per aiutare quelli di Mersino alto per il detto trasporto: reso estremamente difficile, dacchè in qualche di strada si può a stento camminare, liberi di fardello; essendovi nuda roccia, senza nemmeno traccia di strada pedonale.

Lo spettacolo fu quindi davvero emozionante e pittoresco; e quel centinaio e più di persone, *ammirabilmente guidato da un capo, trasportarono* su come un sol uomo quell'immane peso di bronzo — impiegandovi appena 3 ore.

Domani poi si inaugurerà a Mersino alto, le nuove campane, e perciò fuochi *artificiali*; abbondanza di bevute di vino, e allegria d'ogni fatta.

Gemona

Lo sventramento di Piazza del Ferro

26 — E' stato largamente distribuito un foglietto a stampa in cui è riportato un ordine del giorno firmato da un gruppo di consiglieri comunali, ordine del giorno che verrà proposto alla Giunta nella seduta consigliare di sabato 27 corrente.

Fatta la storia delle deliberazioni prese dal Comizio tenutosi a suo tempo sopra l'interessante questione e già apparse nel *Paese* il gruppo proponente

Delibera

di approvare il progetto presentato dalla Commissione incaricando la Giunta Municipale:

I. a contrarre un mutuo di lire 30.000 da devolversi a titolo di concorso nell'ampliamento della Piazza del Ferro;

II. ad esperire le pratiche di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera *onde ottenere l'espropriazione forzata*;

III. a devolvere senz'altro la somma di *lire* 15.000 del prestito predetto per concorso nell'immediato acquisto della casa Plossi e relativa spesa di demo*lizione e sistemazione*, salvo a devolvere le rimanenti lire 15.000 non appena saranno compiute le pratiche di espropriazione della casa *Del Bianco*, o il proprietario della stessa limiti le sue pretese, ovvero ulteriori sottoscrizioni cittadine diano modo di poter subito trarre in atto il provvedimento tanto desiderato.

Il Consiglio infine rivolge pubblico doveroso plauso alla benemerita «Pro Glemona» alla solerte Commissione ed ai generosi oblatori.

Maniago

Per la verità vera

25 — In merito all'articolo comparso sul *Berico* del 20 corrente, e intitolato «Acqua e scuole e non parroco», troviamo da osservare quanto segue:

I. *Non essere vero* che le dimostranti recandosi in Municipio siansi limitate a gridare *acqua e scuole*, ma aggiunsero ripetute minaccie di voler distruggere o guastare e l'acquedotto e fontane del capoluogo, e la conduttura elettrica.

II. *Non essere vero* che colla sola approvazione del progetto si possa far luogo all'inizio dei lavori, essendo necessaria l'approvazione del mutuo.

III. *Non essere vero* che siasi *mai* incontrato un prestito per l'esecuzione del lavoro dell'acquedotto, nè che la somma sia stata adoperata per l'impianto elettrico, per il quale venne incontrato apposito prestito

IV. *Non essere vero* che la frazione di Campagna conti oltre 700 anime, non arrivando il numero delle stesse che a 500.

V. *Non essere vero* che il numero degli alunni *obbligati* alla scuola ascenda a novanta.

VI. *Non essere vero* che quattro anni or sono, o in altra epoca qualsiasi abbia avuto luogo la accennata altra *sommossa*.

Del rimanente l'articolo del *Berico* è perfettamente e pienamente conforme alla verità.

Cividale

Grave pericolo d'incendio

25 — Alle 3 della decorsa notte il zelante capo della Guardia notturna, *transitando per il Corso V. E.* si accorse che dall'elegante negozio di chincaglierie e mode del sig. Giuseppe Caneva, usciva del fumo e si espandeva odore di bruciaticcio.

Dato l'allarme e chiamato il proprietario trovarono il negozio saturo di denso fumo e tosto si occuparono a spegnere il fuoco che, non si sa come, aveva attecchito in un ripostiglio di carte e stracci, nel bel mezzo della lunga scanzia di sinistra

I sovrastanti inquilini ed il vicinato si erano svegliati e si agitavano dalla paura.

Infatti il pericolo non era lieve, che avesse mancato il pronto spegnimento del fuoco.

Il danno non è rilevante ed è assicurato

La causa è ignota.

MONTE DI PIETÀ

Quantunque si vada dicendo che ieri l'ill.mo sig. Prefetto abbia *approvato* con un gesto della testa l'opportunità dei lavori ideati dalle precedenti am*ministrazioni, noi siamo convinti*, anche per recentissime dettagliate informazioni, che detti lavori riuscirebbero, *se attenti, di grandissimo danno* al Pio Istituto.

Infatti chiunque abbia un filo di *chiaroveggenza amministrativa, deve* convenire che due porte *spie* ad un metro dall'ingresso del Monte non può essere *utile* per *l'istituto*, tanto più ora che per una altra grave circostanza i pegnoranti hanno cambiata strada.

Nell'interesse esclusivo dell'Istituto, seguiteremo con fatti incontestabili e non con vane parole.

I locali pianoterra del Monte si possono affittare con maggior utile, senza spesa, senza impegnative; perchè di quei locali non è detta l'ultima parola sulla loro utilità avvenire e quindi sarebbe un grave errore amministrativo distrarre porzione dei deficienti capitali dell'Istituto per impiegarli così male.

Qui non si tratta di lana caprina, ma di verità vera che l'Autorità competente dovrà al caso intervenire con le sue saggie determinazioni.

Addio al celibato

25. — Ieri sera «Alla Centrale» dopo una cenetta discretamente imbandita, il dott. Romano Zuliani, che sta per abbandonare la vita scapola, offerse alla numerosa ed eletta brigata la bicchierata d'addio al celibato.

Manco a dirlo che, anche senza bisogno del vino scintillante, il buon umore regnò sovrano, ed i brindisi al candidato marito si succedettero l'un l'altro, bene auguranti alla nuova carriera.

Timau di Paluzza

E' una dimenticanza?....

25 — Nell'elenco Municipale ed in quello dell'Ufficio Prov. Scol. figurano 3 scuole elementari obbligatorie in questa frazione e cioè la I.a mista, la II.a e III.a maschile e la II.a e III.a femminile.

Di fatto però la sola scuola di II.a e III.a maschile venne aperta regolarmente al principio dell'anno scolastico; mentre per la II.a e III.a femminile solo i primi di questo mese venne incaricato d'impartire l'insegnamento il curato del luogo; ed infine ancor non si è provveduto in alcun modo per l'insegnante della I.a mista.

Ripeto e domando al R. Ispettore ed al R. Provveditore agli studi: E' una dimenticanza?...

Giovanni Billiani.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il miglioramento dei bovini

Una seduta alla Deputazione

L'altro ieri nel pomeriggio ebbe luogo in una sala della Deputazione Provinciale l'annunciata *seduta «pro miglioramento bovino»*.

Perchè i lettori meglio comprendano di che si *tratta*, diremo che era sorto da qualche tempo tra gli allevatori della Provincia di Udine il pensiero di praticare nel 1907 una importazione primaverile di riproduttori maschi dalla Svizzera, in vista specialmente della locale scarsezza di foraggi la quale determinò, come altrove, un abbassamento nei prezzi del bestiame, tale da raggiungere il 15 ed anche il 20 per cento.

La Commissione provinciale pel miglioramento bovino credette opportuno di interessarsi della cosa, anche perchè sollecitata dai voti della Società Veterinaria Friulana e dall'Associazione Agraria Friulana ed indisse la seduta sopra ricordata, invitandovi le persone più interessate, portando eventualmente delle prenotazioni di torelli.

I presenti nella sala del Consiglio Provinciale non erano molti — a dir vero — perchè tra tutti non oltrepassavano la trentina.

Aperta la seduta venne discussa anzitutto una questione pregiudiziale: se cioè la Provincia debba prendere le redini delle importazioni di tori originari ovvero se debba limitarsi a favorire l'iniziativa privata riservandosi il diritto di collaudo prima di assegnare i consueti sussidi.

La questione però non fu risolta perchè richiamò i convenuti alla trattazione del puro ordine del giorno, avvertendo che tale questione era di spettanza piuttosto della Commissione Provinciale per il miglioramento bovino che di quella seduta composta di allevatori ed altre persone tecniche, estranee in parte alla Commissione in parola.

La discussione allora si ridusse alla sola opportunità o meno di praticare oggi una importazione.

La maggior parte degli intervenuti però credette di pervenire alle seguenti considerazioni:

a) che oggi nella Svizzera non si troverebbero che torelli troppo giovani i quali non hanno ancora goduto del beneficio della monticazione, ovvero tori ormai pronti alla monta, dell'età superiore ad un anno;

b) che mancherebbero perciò i torelli dell'età dagli otto ai dodici e *quattordici mesi*, oggi *particolarmente* richiesti;

---

2 *APPENDICE DEL «PAESE»*

DOPO IL VIAGGIO DI NOZZE

(Cont. e fine).

— Ebbene, riguardano lei, non voi.

— Ma sono io che ve l'ho affidata. Un gioiello di ragazza! Diciasette anni! Buona, bella, fresca, pura.... E voi....

— E io? Sentiamo io.... cosa?

— Voi, in ventisette giorni.... Oh che orrore! che infamia!

— Orrore? infamia?.. Che esagerazioni... in fin dei conti poi io non le ho fatto niente

— Lo so!... Povera figlia mia!

— E giacchè lo sapete, lasciatemi in pace.

— Già! lasciarvi in pace!.... Bisognava dirmelo prima che intendevate d'esser lasciato in pace. Bisognava almeno, avvisarmene in tempo e parlarmi lealmente...

— Orsù finiamola! (alzava un po' la voce e impallidiva di collera). Finiamola con queste sciocchezze

E, visto che mi stuzzicate, voglio mettere carte in tavola perbacco! Voi signora mia, siete una cattiva madre sì, una pessima madre perchè non avete saputo aprir gli occhi alla vostra figliuola quando le avete dato marito.

— E che vorreste farmi credere adesso?

— Che vostra figlia è un angelo ma è un angelo con gli occhi chiusi, un angelo il quale non concepisce altro paradiso che: al buio, mentre io, cara signora, non concepisco altro paradiso che... alla luce. Oh! il pudore è una bella cosa, ma una madre deve insegnare alla figlia che va a nozze dove finisce il pudore e dove comincia il dovere!

— Io gl'el'ho insegnato

— Ma ella non l'ha compreso..

— Lo ha compreso tanto che ora sente invano il diritto... del suo dovere.

— Non facciamo giuochi di parole e tronchiamo questa penosa conversazione, che rende sempre più difficile la soluzione del promblema.

— Dunque, ne convenite che si tratta di risolvere un problema?

— Ne convengo io e vostra figlia non ci siamo ancora capiti; e non ci capiremo se non vi decidete a darle dei buoni consigli.

— Ma che pretendete da me! che pretendete da lei!

— Che pretendo?.... Un po' di luce: nell'altro.

E facendo un ultimo sforzo di pazienza, entrò nelle sue stanze. La suocera restò alquanto confusa. Nondimeno, fra i pensieri che le si affastellavano nella mente, quello che suo genero fosse un impostore, prevaleva con insistenza.

— Questi giovani d'oggi — diceva tra se e se, filosofando — prima corrono la cavallina, e poi... e poi se la pigliano col pudore delle donne. Se le donne abolissero il pudore, questi giovani per mettersi al sicuro, abolirebbero l'amore.

×

Durante il giorno, in casa regnò la tristezza. — Venne la notte.

Nella camera nuziale, Arturo si aggirava, irrequieto, perplesso stentando a dissimulare nella disinvoltura degli atti e degli atteggiamenti l'orgasmo del suo animo.

Allineava i pochi libri sulle fragili scansie madreperlacee; spolverava con un piumino qualche ninnolo, qualche ritratto; sedeva per un istante; s'alzava di scatto; correva premuroso a spostare una seggiola; smoccolava le due grosse candele di cera, le cui fiammelle allungate nella immobilità illuminavano, più vivamente che non le altre suppellettili, il basso letto di legno scolpito, sul quale spiccava il candor dei guanciali. Gli sguardi di Nina, proiettati dall'angolo meno rischiarato, — dove la linea del suo corpo si perdeva fra i cuscini e i bracciuoli di un seggiolone e le pieghe dell'accappatoio — seguivano, quasi interrogavano, ogni movimento di Arturo. Tutti e due tacevano, tacevano. Egli risolvette di rompere il silenzio.

— Hai sonno, Nina?

— Non ho sonno — rispose lei con un fil di voce armoniosa — ma andrei volentieri a letto; sono stanca, molto stanca....

Arturo, assai lentamente, procedette all'accensione della lampada notturna. Attraverso quel vetro violaceo si diffuse per la stanza un altro po' di luce mite. Gli sguardi di Nina oscillarono come per una concentrazione delle pupille. — Arturo sempre più lentamente, andò a spegnere una candela; e smoccolò l'altra. Poi si avvicinò a Nina, e quasi all'orecchio le domandò timidamente:

— Va bene così?

E la risposta, negativa, fu appena percettibile in un lievissimo moto del capo.

Arturo sospirò paziente, e andò a spegnere la seconda candela. Ora la stanza ora invasa dall'ombra, nella quale soltanto la lampada notturna spandeva poveramente come un pulviscolo poco luminoso. Ed egli, all'orecchio di Nina, idomandò: — Va bene così?

E anco una volta, la risposta, accennata con la testa, fu negativa.

c) che essendo prossimo il primo taglio dei fieni, i proprietari si trovano in grado di resistere alla deficienza rialzando nuovamente i prezzi.

Ogni importazione fu quindi rimandata alla stagione d'autunno, epoca in cui le prenotazioni essendo numerose si praticherà ufficialmente una spedizione in proporzioni grandissime per *numero*.

La discussione durò oltre un'ora sempre interessante e vi presero parte il deputato prov. cav. avv. Caren, il cav. Attilio Pecile, cav. Marsilio, cav. avv. Nussi, dott. cav. G. B. Romano, cav. dott. Moro, dott. Umberto Selan ed il conte dott. L. Mainardis.

Disservizio ferroviario e imposta di ricch. mobile

Il Presidente dell'Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli, cav. Luigi Baraleri, ha diramato a tutti i soci la seguente circolare.

L'idea lanciata dall'Associazione merita tutto l'appoggio del mondo commerciale tanto più che essa dimostra che l'associazione stessa esplica ogni attività nell'interesse dei soci.

«Il Consiglio di questa Associazione constata con rincrescimento e deplora la inefficacia di sollecitazioni, di voti, di proteste ispirati alla necessità di conseguire un miglioramento nei trasporti ferroviari e marittimi e, senza perdere coraggio, insiste, e continuerà ad insistere, presso le Autorità per provocare utili provvedimenti.

«Intanto esso richiama l'attenzione dei commercianti e degli industriali, danneggiati dalla disorganizzazione dei pubblici servizi, *sul loro diritto di ottenere anche quest'anno un alleviamento d'imposte corrispondente alla diminuzione dei loro utili.*

«Non è un atto di rappresaglia che l'Associazione consiglia, ma l'esercizio di un diritto giusto e legittimo, sanzionato con equanime criterio dal legislatore che stabilì rapporti fissi e ben delineati fra il reddito e l'imposta di R. M, evitando per tal modo di aggiungere danno a danno.

«Il tempo utile per presentare la scheda di rettifica è limitato fra il 1 e il 31 Luglio e la domanda deve contenere precise e sicure notizie atte a persuadere della realtà del danno subito e della conseguente diminuzione nei benefici.

«A compiere le diverse pratiche, a fornire suggerimenti e consigli, a ben guidare l'interessato nel conseguimento di questa legittima sua ragione, l'Associazione offre tutta la sua opera e la sua influenza, desiderosa che il reclamo giustificato trovi benevola accoglienza presso le Commissioni esaminatrici.

«La presente iniziativa, che muove dalla nostra Associazione, ha già ottenuta l'approvazione ed il plauso della Federazione Commerciale ed Industriale italiana ed io nutro fiducia che l'invito verrà accolto con favore dal nostro Friuli, da tutti gli interessati e che Ella, signor socio, non mancherà di far valere il suo diritto».

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Domani sera si riunisce il Consiglio della Società Operaia Generale per la discussione di un importante ordine del giorno. Fra i vari oggetti notiamo la nomina del vicepresidente (carica che ora copre il sig. Luigi Fontanini) nomina di tre direttori ed altre deliberazioni.

Assemblea generale della «Dante Alighieri»

Avvertiamo i soci del Comitato udinese della Società «Dante Alighieri» che questa sera nella sede della Camera di Commercio, alle 8 precise, avrà luogo l'assemblea generale.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno notiamo che oltre alle comunicazioni della Presidenza si dovrà discutere ed approvare il consuntivo da 1 luglio 1905 a 30 giugno 1906 nonchè passare alla nomina della rappresentanza e dei revisori dei conti pel nuovo biennio.

Banda Municipale. Programma per questa sera dalle ore 19 1/2 alle 21:

Marcia «Arte»		Maltese
Mazurka «Follie»		Fusco
Finale II «Traviata»		Verdi
Ouverture op. 24		Mendelssohn
Fantasia «Lohengrin»		Wagner
Valtzer «Dolci sorrisi»		Galimberti

IL LAVORO NOTTURNO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI

Un lettore ci chiede quando andrà in vigore la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Ecco:

Il 19 giugno 1902 fu promulgata la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e il 20 gennaio 1903 fu firmato il r. Decreto che approvava il *Regolamento per la esecuzione di detta legge.*

Il Regolamento porta la firma dei *ministri* Baccelli e Giolitti.

Per un quinquennio, in base ad una disposizione transitoria, fu permesso ancora il *lavoro notturno* alle donne maggiorenni, applicando però ad esse in quanto lavorano di notte, alcune disposizioni relative al lavoro delle donne minorenni.

Il quinquennio concesso in modo transitorio dal Regolamento scade appunto il 19 giugno del presente anno. A partire dunque dal 20 giugno, in base alla legge e al regolamento accennati sarà in modo assoluto vietato il lavoro notturno non soltanto ai maschi di età inferiore ai 15 anni compiuti e alle donne minorenni, ma anche alle donne maggiorenni; alle donne dunque tutte di qualsiasi età. Come lavoro notturno s'intende quello che si compie tra le ore 20 e le 6 dal 1° ottobre al 31 marzo e dalle 21 alle 5 dal 1° aprile al 30 settembre.

Sospensione di carico per Udine

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Per affluenza arrivi stazione Udine e difficoltà manovre per lavori ampliamento resta sospesa dal 26 a tutto 28 corrente accettazione spedizioni piccola velocità carro completo colà destinate ad eccezione generi privativo».

Per la Stazione di Udine

Alle premure rinnovate dal Presidente della Camera di Commercio e dal Sindaco di Udine alla Direzione Generale delle Ferrovie per la più sollecita esecuzione dei lavori d'ampliamento della Stazione, il Capo del Compartimento ha risposto assicurando che farà tutto il possibile perchè i lavori medesimi siano ultimati nel tempo prefisso ed ha soggiunto che oltre al contratto per l'esecuzione del rilevato occorrente con materie del fiume Torre da trasportarsi mediante appositi *treni, altro contratto* venne concluso in questi giorni con una Ditta di questa Città per costruire d'urgenza le murature di fondazione per il prolungamento dei manufatti sul Canale Ledra e sulla roggia di Palma durante l'asciutta.

Gara di scherma

Ieri nella caserma del 70.o fanteria si svolse una gara di scherma fra ufficiali e sottufficiali. Ecco l'elenco dei vincitori.

Gara ufficiali: Alla spada I. tenente Rossini, II. tenente Moretti, III. tenente Giaivia.

Alla sciabola I. tenente Moretti, II. tenente Rossini, III. tenente Cressatti.

Gara sottufficiali: Alla spada I. furier maggiore Fanti, II. furier maggiore De Pretis, III. furier maggiore Loria.

Alla sciabola I. fur. maggiore Tartara, II. fur. maggiore De Prettis, III. fur. magg. Fanti.

La sagra di S. Marco in Chiavris

ha avuto ottimo successo perchè favorita da una splendida giornata e dal grande concorso di cittadini che nel pomeriggio si riversarono a frotte in quel *sobborgo.*

Osterie e trattorie fecero ottimi affari, animatissimo il ballo sulla piattaforma, con orchestra diretta dal maestro Blasich.

L'attività scientifica di un nostro comprovinciale

I giornali annunciano che il nostro illustre comprovinciale prof. Pisenti, dell'Università di Perugia, ha iniziato un corso libero sull'*infortuni del lavoro.*

Detto corso avrà la durata di due mesi.

L'iniziativa, *aggiungono i giornali*, è degna di essere segnalata, al pubblico, e merita il più vivo elogio, poichè l'argomento che in tal corso di lezioni verrà, con la nota competenza, trattato dal prof. Pisenti, è disgraziatamente di *sempre* viva attualità.

Dopo la morte dell'ing. Toffoletti

E' superfluo affermare che a Pordenone perdura vivissima la dolorosa impressione per l'efferato *delitto* di cui è rimasto vittima il povero ingegnere Antonio Toffoletti, nostro concittadino.

Chi fosse giunto ieri a Pordenone — ci diceva un *amico* venuto da colà — e non avesse avuta notizia in precedenza del gravissimo fatto, si sarebbe tosto accorto che qualche cosa di triste era avvenuto, poichè tutti i volti dei cittadini di Pordenone esprimevano dolore e costernazione.

Tutti i negozi chiusi, tutte le imposte portavano fascie traversali bianche con liste nere, recanti la scritta: «per lutto cittadino».

E negli esercizi, dalle porte socchiuse, era un sommesso bisbigliare; pareva che ognuno temesse di svegliare, colla voce, qualche dormiente.

La sventurata signora Anna, privata così barbaramente del suo adorato consorte parti ieri mattina da Pordenone e tornò a Udine, presso i suoi genitori, nella casa in Via Lovaria, i quali sono impotenti a confortarla. E' una sventura troppo grande!

Alla desolata vedova ed ai suoi congiunti, giungono continuamente lettere e telegrammi di condoglianza; anche

Il Prefetto

ha fatto pervenire alla povera signora una nobile lettera di cordoglio.

Al telegramma del Sindaco di Pordenone on. Galeazzi, ieri da noi pubblicato

Il comm. Pecile

ha risposto col seguente dispaccio:

«Udine commossa ringrazia vivamente consorella Pordenone compartecipe suo cordoglio per perdita cittadino esemplare, professionista egregio».

Complotto anarchico?

Lettera minatoria al Procuratore del Re

Altri arresti

Va sempre più acquistando fondamento la voce che il delitto sia stato deciso in una riunione di scioperanti. Si afferma che in una perquisizione operata dai Carabinieri nella sede della Lega dei Muratori sia stata trovata una palla da revolver.

Sempre stando alle voci che si vanno spargendo, si afferma che a Pordenone vi è un gruppo di una quarantina circa di anarchici: questi avrebbero dunque deciso di far pagare colla vita l'atto del Toffoletti di essersi recato alla ricerca di muratori — per ordine della Ditta Amman — nei paesi adiacenti a Pordenone.

Naturalmente sono voci che noi riferiamo per la fedeltà della cronaca, augurandoci che l'autorità giudiziaria — che dimostra in questa tristissima circostanza uno zelo ed un'attività degni di lode — riesca a fare *luce piena*, assoluta.

Intanto sono stati operati altri arresti e cioè: Missana Giovanni-Maria fu Marco d'anni 30, Santin Cesare di Giovanni d'anni 32 e Civran Manlio di Domenico d'anni 27. Il Missana è cassiere della *Lega* di resistenza fra muratori, gli altri due erano addetti quali muratori alla fabbrica Amman.

L'autorità mantiene il massimo segreto sulle indagini che va compiendo e il Giudice istruttore — e fece benissimo — ha dato ordini precisi e rigorosi perchè neppure ai giornalisti vengano dato notizie in merito.

Sappiamo che il Procuratore del Re di Pordenone ha ricevuto una lettera contenente espressioni di minaccie di morte! Questo fatto viene vieppiù a *confermare* l'idea che trattisi di un complotto.

Ogni giudizio in merito è però prematuro. A questo *proposito* troviamo nel «*Gazzettino*» di stamane queste giuste parole del corrispondente pordenonese:

«Ma frattanto ci si permetta cullarci nella speranza che il nefando *delitto che ha strappato un'anima nobile*, buona e generosa, alla vita un figlio, ad una madre, uno sposo al *suo nido d'amore*, un padre ad una tenera creaturina nascente, sia frutto esclusivamente della brutale malvagità dei soli assassini.

«Ci si ribella l'animo di credere che l'orrendo misfatto sia stato concepito da più, o che altri n'abbia istigata o favorita l'esecuzione.

«Sappiamo pur troppo che certa parte di massa operaia è incolta ed incosciente; che è spesso ingenerosa e prepotente, qualche volta violenta; criminale moralmente, mostruosamente deforme da concepire e porre ad esecuzione tanto vile delitto, no, non possiamo crederlo.»

I funerali

Oggi a Pordenone seguiranno due que i funerali del povero ingegnere Toffoletti, a spese della Ditta Amman.

La Giunta Municipale aveva deciso di farli a spese del Comune ma la Ditta ha pregato il Sindaco di permetterle questa dimostrazione di compianto al suo amato dipendente.

Inutile dire che tutta Pordenone seguirà la salma della povera vittima dall'Ospitale alla Chiesa e quindi alla Stazione ferroviaria.

Alle 15.23 la salma giungerà alla nostra stazione e alle 4 il corteo entrerà in città. *(Vedi disposizioni in altra parte del giornale).*

(Per telefono ore 11)

Il nostro corrispondente ci comunica:

«Impossibile farvi i nomi dei componenti il grandioso corteo che mosse dall'Ospitale dopo le 10. Basterà il sapere che *tutta Pordenone* vi prese parte.

Credo non esagerare affermando che ad eccezione di qualche vecchio od infermo, le abitazioni della città sono completamente vuote!

Non si contano poi gl' intervenuti dai paesi vicini.

Impossibile raccogliere l'elenco delle *corone che vi invierò per domattina.*

Numerossime le rappresentanze di Associazioni con bandiera.

La bara è seguita dagli intimi del defunto e dalla Giunta Municipale.

Mentre telefono seguono le esequie in Duomo.

La Ditta Amman provvederà al nascituro

Veniamo informati che la Ditta Amman e C.o con atto generoso e nobile ha deliberato di provvedere al nascituro dell'ing. Toffoletti, alla cui madre verrà consegnata una cospicua somma.

L'Unione Esercenti

Il Presidente cav. G. B. De Pauli rappresentava l'Unione ai funebri di Pordenone; il Consiglio in corpore a quelli di Udine; inviato un telegramma all'Unione Esercenti di Pordenone associandosi alla sua manifestazione di lutto; lettera di condoglianza alla vedova.

IL PODESTÀ DI GORIZIA alla vedova

Le attestazioni di cordoglio per l'orribile delitto di cui fu vittima l'ing. Toffoletti, giungono continuamente a manifestare la solidarietà dei buoni nell'immenso dolore della infelice vedova:

Il Podestà di Gorizia *telegrafava* questa mattina nei termini seguenti:

«Detestando nefando abbominevole delitto di cui fu vittima innocente esimio consorte, Municipio che l'ebbe caro ed apprezzato collaboratore invia profonde sentite condoglianze».

Podestà *Marani*

I funerali dell'ing. Toffoletti a Udine

Ricordiamo che oggi alle 4 pom. seguiranno i funerali del compianto ing. Antonio Toffoletti. Il corteo si formerà nel Viale della Stazione e procederà pel Cimitero di S. Vito col seguente *itinerario*:

Viale Stazione — Via Aquileia — Via della Posta — Piazza V. E. — Via Cavour — Via Poscolle — Viale Venezia.

Al passaggio del corteo tutti i negozi saranno chiusi.

Oltre alle deliberazioni prese dalla nostra Giunta e di cui abbiamo parlato ieri, sappiamo che il Consiglio direttivo del Collegio degli Ingegneri del Friuli ha deliberato:

d'intervenire in corpo e d'invitare i soci all'accompagnamento funebre del compianto collega;

di mandare una corona;

di inviare una lettera di condoglianza alla vedova.

GLI ESAMI DI CALLIGRAFIA

I promossi

Abbiamo annunciato che martedì incominciarono in un'aula delle Scuole Normali gli esami per gli aspiranti all'abilitazione dell'insegnamento della Calligrafia nelle scuole tecniche, normali ed istituti tecnici.

Gli esami terminarono ieri, ed i seguenti ottennero il diploma:

Falusca Ernesta di Pordenone.
Palazzi Giulia di Firenze.
Pinelli Gino di Treviso.
Scrugli Maddalena di Monteleone Calabro.
Turolla Luisa di Rovigo.
Vissà Silla di Udine.
Zuppelli Agnese di Udine.

Vivissime congratulazioni ai neo professori.

Corso odierno delle monete

Corone	104.75	Napoleoni	20.—
Marchi	123.33	Sterline	25.16
Rubli	263.—	Lei	98.75

Il comm. Danesi in Friuli

Ieri, ricevuto dal nostro sig. Sindaco Comm. Pecile, dal prof Berthod direttore dell'Associazione Agraria Friulana giunse a Udine il comm. Danesi, Ispettore Generale del Ministero d'Agricoltura per visitare il Consorzio Antifillosserico Friulano.

L'organizzazione antifillosserica friulana additata ad *esempio in tutta Italia* è centro di studi e d'indagini che onorano i promotori e i preposti all'importante Istituto.

L'"exequatur" a Mons. Pelizzo

Notizie da Roma recano che ieri il Re ha firmato il decreto con cui viene concesso l'«exequatur» a mons. Luigi Pelizzo Vescovo di Padova.

Speriamo che non si tratti di una delle solite notizie fatte ad arte circolare dal Pelizzo per sollecitare l'arrivo del ...sospirato *exequatur.*

Gravissima disgrazia

Ieri sera alle 10 è stata accolta al nostro Ospitale Civile e prontamente medicata dal dott. Domenico Bigai certa Caterina Tinicolo, contadina d'anni 60 da Campoformido.

La povera vecchia riportò cadendo accidentalmente da una scala di pietra la frattura della tibia e del perone della gamba destra, giudicata guaribile in 50 giorni s. c.

Altra disgrazia sul lavoro

Pure ieri venne medicato dal dott. Bigai l'operaio Luigi Agosto d'anni 41 da Palazzolo dello Stella, abitante in Via Vigna il quale lavorando riportò l'estirpazione dell'unghia del dito medio della mano sinistra giudicata guaribile in giorni 21.

NOTE SULLA FIERA DEI CAVALLI

Nella testè chiusasi Fiera-Cavalli il pubblico ha dovuto riconoscere i lodevoli sforzi che l'Amministrazione Comunale spende quotidianamente a favore dell'incremento del piccolo commercio cittadino, ed ha dovuto rivolgere parole di viva lode alla Commissione esecutrice che con molto zelo e serietà seppe organizzare ex-novo una fiera di cavalli così bene riuscita.

Se tutto però è parso inappuntabile molti hanno notato una cosa importante ed è questa: che gli acquirenti furono costretti a girare per le molte scuderie del Suburbio in vettura od a piedi allo scopo di esaminare *tutta* la merce intervenuta a Udine, prima di poter decidersi a fare degli acquisti; è vero che il sole splendido riuscì ad attenuare l'inconveniente, ma è altresì vero che gli acquirenti dovettero perdere un tempo prezioso.

La pratica ha dimostrato che per la buona riuscita delle fiere, specie di cavalli, è necessario poter presentare questi in una unica località riuniti, nella quale accanto ad un vasto piazzale che serva all'esposizione dei capi ed alla circolazione dei ruotabili esista una o più file di scuderie provvisorie o meno atte a ricettare tutti i cavalli che provengono da lontano, o che si crede *conveniente di esporre tra la massa comune.* In altre parole la pratica ha dimostrata necessaria la costruzione di tettoia *ricovero* sia pure smontabili per gli animali, senza delle quali anche noi non avremo in avvenire forse una riconferma dell'esito di oggi, nè potremo, anche a qualche distanza, avvicinarci ai brillanti esiti morali e finanziari delle Fiere di Verona, Asti, Alessandria, Modena, Lonigo, ecc.

Quale più grande vantaggio di quello di offrire a tutti i negozianti un posto nel centro di attività della fiera, dove gli acquirenti tutti si riversano, e quale maggiore utilità per questi ultimi i quali — senza bisogno di girare per chilometri forse anche con tempo cattivo — possono con uno sguardo sintetico abbracciare tutta la merce disponibile ed esaminarla poscia con una certa comodità e speditezza?

Prima d'ora l'idea di soprassedere alla costruzione di una tettoia avrà potuto essere stata anche cosa prudente perchè non si poteva prevedere in modo assoluto l'esito felice della fiera odierna; ma oggi, in cui l'esperimento è così bene riescito, tale costruzione s'impone e non deve venir trascurata *o quanto meno* ritardata. In questo argomento, la Commissione per il miglioramento dei nostri mercati, che si è *mostrata sempre tanto* oculata, non può non nutrire una simile opinione, e nelle sue future sedute chiedere all'instancabile nostro Sindaco di ripresentare quell'ottimo progetto per una stalla di sosta, che malgrado l'evidente utilità, dovette cadere.

Circa la spesa si nota giustamente che coi denari che il Comune risparmierebbe e che in caso *contrario* invece spenderà per alcuni anni (perchè così appunto sarà necessario di fare) allo scopo di mettere gli stalli pubblici a disposizione dei negozianti, con questi denari egli verrà ad ammortizzare il capitale impiegato per la costruzione della tettoia.

Per rendere poi la quasi totalità del pubblico persuasa *della impellenza di* un ricovero per gli animali, sarebbe bastata un po' di pioggia: e il mercato non si sarebbe svolto, o, nel caso contrario, forse avrebbe compromesso l'esito dei venturi mercati.

Un assiduo

— Sforzerò poi tutto non dubitare — soggiunse Arturo in tono affettuoso.

— Ma Nina mia (e l'accento diventò vibrato e acre più che le parole già dette non lasciassero temere). Nina mia siam sempre daccapo!

E subito ella si mise le mani sul volto, e subito i suoi singhiozzi, benchè soffocati, esasperarono Arturo, che cominciò ad andare su e giù per la stanza dandosi pugni alle tempia e rodendosi le labbra.

— Ah! — esclamò lei, disperatamente — perchè, perchè non sono io cieca?

E, a queste parole, Arturo si fermò di botto, e riflettendo, mormorò:

— Cieca!... cieca!...

Indi soggiunse:

— Non è necessario essere cieca. Potresti bene chiudere gli occhi... Sarebbe lo stesso.

Ed ella piagnucolando:

— Impossibile!... Agli occhi, come al cuore non si comanda.

Allora Arturo, come compreso istantaneamente da una idea felice, da una ispirazione imprevedibile, frugò in fretta nel cassetto di un canterano, cavò un nastro (nero largo e fitto senza farne accorta Nina, e le si accostò piano piano, e le baciò i cappelli:

— Via non piangere più: rasserenati, non aver paura ... non voglio che tu soffra così ...

E mentre ella già respirava liberamente e sorrideva, Arturo, con l'affettuosità scherzosa, con cui si suol distrarre un bimbo commosso o imbizzito, le copriva gli occhi col nastro e glielo annodava gentilmente sulle trecce folte:

Cieca vuol essere la mia *Nina*, ed eccola cieca...

Ella lasciava fare, e non più sorrideva: — bensì presa da un tremito stringeva le braccia al seno palpitante dicendo dolcissimamente:

— Grazie... grazie...

Arturo corse a riaccendere le candele.

×

Il giorno dopo, egli si affrettò a presentare «sua moglie» alla suocera.

— Che c'è? che avete?

Arturo non le concedeva alcun schiarimento, e fingeva di non dar retta, rivolgendo la parola, sdolcinatamente, soltanto a Nina:

— Chi è l'amore tuo?
— Sei tu.
— Chi è il mio amore?
— Sono io.
— Amore bendato...

— Sì (e il riso schioppettante quasi non le permetteva di parlare e il giochetto di parole gli fioriva sulle labbra graziosamente)... Sì... sì, amore ben...dato!...

E risero tutti e tre, confondendosi in un amplesso.

ROBERTO BRACCO

Il lutto del prof. Gianrossi

Guido, un amorino di diciotto giorni il secondo dei figlioletti del prof. Gianrossi, rettore del Collegio Toppo si è spento ieri.

All'egregio uomo, che la sventura nuovamente colpisce negli affetti di padre, le più sincere condoglianze del *Paese*.

Beneficenza. — Nell'odierna ricorrenza del trigesimo della morte del perito sig. Giovanni Zuccolo, la famiglia per onorare la sua cara memoria largì lire 20 alla Colonia Alpina.

Grata dell'offerta, la Presidenza della Società Prot. dell' Infanzia vivamente ringrazia.

— I signori fratelli Trani in memoria dell'anniversario della morte della loro madre elargirono lire 10 «Scuola e Famiglia».

— In morte del prof. cav. uff. G. Del Torre, gl' insegnanti nelle scuole di Via Dante sig.na De Viduis Maria e sig. Tonello offrirono lire 6.60 pure alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza vivamente ringrazia.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Compagnia Mariani

Un discreto pubblico ieri sera alla recita della commedia di Gavault e Charvay «La signorina Jojette, mia moglie».

Il fatto si svolge con le solite stravaganze e combinazioni proprie del teatro francese, delle quali lo scopo essenziale è di far ridere.

La società parigina vi si delinea del resto abbastanza chiaramente, se non profondamente, nell'azione e nei personaggi.

Ma il nocciolo, in fondo, si basa sull'impossibile; e dall'impossibile nasce il comico delle situazioni e il diletto della scena.

Bene gli artisti, la Mariani e lo Zampieri specialmente; così pure il signor Ernesto Sabbatini interpretò il personaggio inglese di Ice Iackson con vera eccellenza comica.

Questa sera avremo «La flotta degli emigranti» di Vincenzo Morello, che ha conseguito così splendidi successi in altre città.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

L'ultimo processo in contumacia per mancato omicidio

Dicevamo ieri che la sessione primaverile dell'Assise era stata dichiarata chiusa dal Presidente.

Siamo involontariamente caduti in errore pel fatto che i giurati furono definitivamente posti in libertà.

L'ultimo processo ha luogo invece oggi, in contumacia dell'accusato e quindi senza giurati.

L'accusato che riuscì a riparare all'estero, è certo Sfreddo Olivo fu Pietro d'anni 24 da Fontanafredda (Pordenone) operaio senza fissa dimora, il quale deve rispondere di mancato omicidio per aver sparato vari colpi di rivoltella contro Sfreddo Giuseppina, nonchè di appropriazione indebita per essersi appropriato, in Gorizia, di una banconota da 100 corone in danno di Pidutti Pietro, capo mastro.

Note agricole

La distribuzioni del nitrato al grano

Se vogliamo ritrarre il massimo utile dall'impiego del nitrato di soda sul frumento, è indispensabile *frazionare* la distribuzione di questo eccellente concime. Dandolo tutto in una volta, si provoca un aumento nella produzione *inferiore* a quello che si ritrarrebbe spargendone la stessa quantità in due volte o — meglio ancora — in tre volte.

Il Petrobelli nel 1903 ottenne questi risultati ad ettaro:

Nitrato q.li 1.50 sparso in una sola volta:

Granella q.li 20.30; paglia q.li 40.70; loppe q.li 3.20.

Nitrato q.li 150 sparso in due volte: Granella q.li 21 — paglia q.li 43 — loppe q.li 3.50.

Nitrato q.li 150 sparso in tre volte: Granella q.li 21. 33; paglia q.li 43.00; loppe q.li 3.10

Le cifre esposte indicano chiaramente all'agricoltore la via più conveniente da scegliere. Il lavoro di distribuzione del nitrato è certo raddoppiato o triplicato, ma la maggior raccolta compensa largamente la perdita di tempo, del resto assai limitata.

E' inutile poi ricordare che il nitrato deve applicarsi *ben triturato* e *misto a sabbia asciutta*, onde permettere uniformità di nutrizione alle piantine.

La concimazione azotata non si eseguisca allorchè cominciano a spuntare la *spagna* o il *trifoglio*. C'è il rischio di aver poi dei prati con larghe chiazze vuote. Meglio ritardarla qualche giorno, finchè le giovani foraggere non abbiano raggiunto un discreto sviluppo. Ad ogni modo il nitrato si sparga sempre nelle ore più calde, quando la rugiada è totalmente scomparsa.

Cronache Provinciali

Maiano

Gravissimo incendio

25 — Ieri a San Tomaso, frazione del Comune si manifestò un incendio nella casa di certa Battigelli Luigia in Calligaris.

Il fuoco sviluppandosi si propagò alla casa di Sabbadini Nicolò, Battigelli Pietro fu Carlo, Battigelli Luigi detto Cudugnello e Battigelli Isidoro, case queste che formano corpo unito.

Le prime furono totalmente distrutte, nonchè mobili, stalle, fieno, foraggi, stramaglie; l'ultima invece di Battigelli Isidoro, ebbe distrutte solamente le vaste stalle ed i sovrastanti fienili.

I semoventi furono salvati: solamente la focosa cavalla del signor Isidoro Battigelli rimase ustionata.

I proprietari sono assicurati con differenti Società, eccettuata la Battigelli Luigia, ed il danno complessivo ammonta a ben 22.000 lire.

I primi ad accorrere e che si distinsero maggiormente furono Battigelli Giuseppe e Pietro, i quali alla direzione dello spegnimento colla loro calma ed esperienza seppero isolare il fuoco in modo che non si propagasse alla vasta casa domenicale di Battigelli Isidoro che causa le comunicazioni, in parte cominciava già ad incendiarsi, ed a salvare tutte le ale piene di legna da ardere e da costruzione e le case di altri fratelli Battigelli fu Carlo.

Furono oltremodo coadiuvati dal pronto accorrere del sig Piuzzi Silvio assessore comunale, Petrucco Antonio e Ciconi Giuseppe e quasi tutti i frazionisti, nonchè da Riva Renato ed Amedeo e Morganto Azzo accorsi da Maiano.

Merita speciale menzione l'atto di valore compiuto da Battigelli Valentino fu Carlo, il quale non vedendo la moglie di Battigelli Pietro nè i figli, benchè le scale avessero già principiato ad ardere, senza por tempo s' internò nel locale, abbattè la porta della camera ove tutti dormivano, prese in braccio due bambini, uno di pochi mesi e li portò in salvo, e la madre fu appena in tempo di prendersi in braccio il terzo figlio, le vesti e fuggire.

CURIOSITÀ

Una scena cinematografica finita malamente

Una Compagnia cinematografica londinese ha avuto l'idea di preparare una «films» straordinaria, rappresentante una banda brigantesca la quale vuol far deragliare un treno espresso. A tale scopo un certo numero di tronchi d'alberi viene posto sul binario e mentre i banditi sono intenti a tale lavoro sopraggiunge un guardiano col quale i malandrini si cimentano. Lo afferrano, lo legano e lo buttano sul binario sul quale il treno deve presto passare. Il guardiano pagherà così la sua vita e il suo coraggio.

Ma i malandrini hanno fatto i conti, (nella versione cinematografica dell'avvenimento) senza il cane fedele del guardiano, il quale arriva per portare in un canestro che ha in bocca il pranzo al padrone e lo vede legato sul binario. La bestia intelligente comprende che qualchecosa di straordinario è accaduto, lascia cadere il canestro col desinare e corre indietro abbaiando, prima che i malandrini possano arrestarlo Allora accorre la moglie del guardiano che da lontano vede i tronchi d'alberi attraverso i binari, comprende che si tratta di un attentato e coi suoi segnali arresta l'espresso che arriva. I viaggiatori ed il personale discendono armati dal treno e scovano e cacciano i malandrini e salvano il guardiano.

La Compagnia cinematografica aveva scelto per eseguire questa scena, e cinematografarla, un tratto di ferrovia suburbana, fra Croydon e Purley, e la «mise en scène» favorita da una bellissima giornata, andò benissimo sotto ogni rapporto: anche il cane agì ottimamente, ma quale fu lo spavento dei falsi malandrini e dell' uomo legato sul binario quando invece della donna salvatrice videro arrivare a grande velocità un treno che nessuno attendeva e che non era nel programma!

Tutti si precipitarono incontro al treno urlando: Ferma! Ferma! e fortunatamente il macchinista intese e rallentò, ma non abbastanza presto per evitare un urto violento contro la barricata di tronchi d'alberi sulla quale stava l'individuo che faceva la parte di guardiano. Costui fu ferito gravemente alla testa e gettato nel fossato lungo la linea ove cadde così male da rompersi tre costole.

Venne portato d'urgenza all'Ospitale di Croydon, dove versa in gravi condizioni. Adesso si viene a sapere che la scena era stata preparata senza il permesso della Compagnia ferroviaria e di conseguenza un procedimento verrà iniziato contro i cinematografisti.

M.[ro] C.[so] Dentista ALBERTO RAFFAELLI
specialista per le malattie dei
Denti e Protesi Dentaria
— UDINE —
Piazza Mercatonuovo, N. 3
Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom

NOTE E NOTIZIE

La produzione dei diamanti nel sud - America

La produzione totale dei diamanti nel mese di Marzo ha raggiunto i 153.303 carati pari a 279.610 sterline. Il numero dei bianchi e degli indigeni impiegati nelle miniere aumenta sempre. Vi sono attualmente 10111 bianchi e 130110 indigeni.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Leggete oggi quanto segue

Forse domani vi sarà utile

Niuno sa ciò che sarà il domani, forse la vostra buona salute, sotto un' influenza nefasta, sarà mutata, domani, in uno stato malaticcio. Se vi ricorderete di quanto avrete letto, sarete armato per vendere cara la vita. Ecco l'esempio di una persona che ha difesa la sua propria esistenza ed ha trionfato mercè le Pillole Pink. La Signorina Dirce Pignidoli, di Reggio Emilia, Via Berta Brennone, N 7, scrive:



Signorina Dirce Pignidoli
(Fot. Lazzaretti, Reggio Emilia)

«Da tre anni stavo assai male. Ciò era cominciato con un indebolimento progressivo complicato da palpitazioni di cuore che mi assalivano sia durante il giorno, sia durante la notte e che mi toglievano il respiro. Ero sempre pallida, le mie labbra erano livide e sembrava non avessi più una goccia di sangue. Il più lieve lavoro mi sfiniva. Avevo perduto il gusto del mangiare, non soltanto per mancanza d'appetito, ma perchè avrei voluto non mangiare più affatto, per evitarmi i dolori delle digestioni penose. Negli ultimi tempi i miei piedi s'eran gonfiati e le mie sofferenze eran sì acute che la vita mi era divenuta insopportabile. Dopo aver preso senza successo parecchi medicamenti, ho fortunatamente pensato a fare uso delle Pillole Pink, perchè ho conosciuto parecchie persone le quali consideravano le Pillole Pink prodigiose. Esse mi hanno perfettamente guarita. Le mie sofferenze non hanno tardato a sparire. Ho ricuperato l'appetito, le forze, il buon colorito Non si direbbe che son stata malata».

Con le Pillole Pink, prese al momento opportuno, quanti disturbi, quante noie e quante malattie si potrebbero evitare!

Sovente, sia per ignoranza, sia per negligenza, le più leggere indisposizioni, prendono nelle donne una piega abbastanza seria Le semplici debolezze quando sono trascurate finiscono per costituire uno stato di generale deperimento. Allora l'anemia sorge con tutto il corteo di mali diversi. Una donna anemica non conosce più riposo, non conosce più che il dolore. Le Pillole Pink sono là per guarire i vostri malesseri, le vostre indisposizioni. Sono sovrane contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismo, irregolarità.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A Merenda, 5 Via S. Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 sei scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA DI CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**
del Dott. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 86
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.
Telefono 317

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spettabile clientela che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani), Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lojetto ecc. Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cuscuta.

Caterina Quargnolo-Vatri

Avviso per gli agricoltori

Presso la Ditta
Pietro Pittoritto
Piazzale Osoppo (Sub. Gemona)
trovasi deposito e vendita
Scajola di I.ª qualità

AI COSTRUTTORI

Presso la **Fornace** di Ugo Foghini in S. Giorgio Nogaro sono disponibili **300.000** mattoni.



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FERNET - BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

CORDIAL CAMOMILLA
Antinevrotico
Carminativo
Dissetante
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI & CREMESE
UDINE

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore
RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI
Caldaie "Strebel,,
originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.
Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

ATTENTI!!!!!
le BICICLETTE - MOTOCICLETTE e Serie originali
PEUGEOT
si trovano solamente
PRESSO LA PREMIATA DITTA
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE
UNICO RAPPRESENTANTE
per UDINE e PROVINCIA

OLIO SASSO P. SASSO E FIGLI ONEGLIA

OLI D'OLIVA da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all' ingrosso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo **P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.**

LA DITTA
NADALI GIOVANNI
UDINE - Via Daniele Manin - UDINE
Officina Meccanica per Costruz. e riparaz. Biciclette-Motociclette

Avverte la sua spettabile Clientela che tiene un ricco assortimento in serie di Biciclette delle primarie fabbriche, come CHATER LEA — RAGER e TRE FUCILI vere originali — **PEUGEOT** di questa specialista.

Deposito ACCESSORI - GOMME - PEZZI RICAMBIO per qualsiasi esigenza del Pubblico.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

UDINE Telefono 2.79 **Ditta E. MASON** UDINE Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di **Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.**

BICICLETTE
e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozio - Via Daniele Manin 40

Fabbrica - Subb. Cussignacco



Gabinetto magnetico D'AMICO
PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

PEJO Antica Fonte

PEJO nel Trentino a 1400 Metri cura climatica Soggiorno amenissimo Gite alpine interessanti

Acqua minerale acidula - ferruginosa efficacissima Ricostituente del sangue Unica per cura a domicilio

Direzione: **TRENTO** - *Via Larga 16.*

DEPOSITI: Venezia - Mantovani & Ravetta
Udine - Angelo Fabris & Co.
Verona - G. de Stefani & Figli
Brescia - Francesco Chiogna.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2,50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrato d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante pei Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spediamo franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— *Istruzione recipienti medesimi* —

in UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini

LOZIONE PER CAPELLI E BARBA — POMATA PER CAPELLI E BARBA — OLIO PER CAPELLI — COSMETICO

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruine
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.



AMARO BAREGGI



a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle *Farmacie* GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Udine, Tip. Marco Bardusco